Anna / Aaron

Sei nato in una famiglia ebrea della media borghesia: mercanti di stoffe. In casa regnava sempre l'allegria e non mancava mai niente. Ricordi i tuoi tanti fratelli e sorelle, la tua famiglia molto religiosa, dinamica e benvoluta. Eri giovane e nel pieno delle forze, ogni cosa ti interessava e in ogni cosa ti gettavi come in una nuova avventura.

Poi un giorno ti è stato tolto tutto: la possibilità di studiare, di fare sport, di frequentare questo o quel posto. Le leggi razziali. Gli amici a poco a poco hanno abbandonato la tua famiglia e il negozio. La povertà e i suoi cupi umori sono entrati in casa tua. Era troppo. Non riuscivi più a frequentare solo persone amareggiate e frustrate.

Hai abbandonato la famiglia, gli affetti, ogni cosa, in cambio dell'anonimato offerto dalla città. Un lavoro umile in un quartiere operaio e la casa che ti puoi permettere. La tua vita precedente ti manca in ogni momento, ma per farti forza continui a ripeterti che è meglio così per loro e per te. Non è facile per la tua gente, per questo adesso ti tieni alla larga da tutto e tutti, negando le tue origini e la tua fede in pubblico. Sopravvivere è diventata la tua ossessione.

Ma a quale costo? Come può essere desiderabile un'esistenza così lontana da tutto ciò che eri? Se soltanto ci fosse un modo per mettere fine a questa follia collettiva, se soltanto qualcuno potesse aiutarti...

Inclinazione: Malinconico, sospettoso.

Sei stato parte del problema

Scegli una di queste opzioni, subito dopo averle lette o durante il gioco, valutando nel contesto.

◤ Nel palazzo dove abiti sono già venuti una volta, mesi fa. Venivano per quei due omosessuali. Abitavano nell'appartamento dirimpetto al tuo. Avresti potuto avvertirli, ne avresti avuto tutto il tempo e loro avrebbe potuto tentare una fuga. Avresti dato loro l'occasione di mettersi in salvo. Invece hai preferito non immischiarti. Lo hai fatto per paura, ma anche perché sapevi che se avessero preso loro sarebbero andati via, senza fare domande. Loro ora non ci sono più. Li hanno presi e chissà in quale campo li hanno portati. E tu ne sei responsabile, lo sai. Sei stato come tutti gli altri. Sei stato parte del problema.

◤ In fabbrica hai conosciuto qualcuno di cui ti sei innamorato. Ma una terza persona si è messa tra voi e tu hai ceduto al dolore. Perché solo tu, solo voi ebrei, dovreste soffrire e fare da capri espiatori per ogni male del mondo? Questa volta hai fatto la spia, per togliere di mezzo il tuo rivale. Volevi avere quell'amore solo e soltanto per te. Adesso il terzo incomodo è stato licenziato e sbattuto in prigione: sei riuscito nel tuo intento. Ma il tuo amore non ti è volato tra le braccia come speravi. Al contrario, ha letto dentro di te e non gli è piaciuto quello che ha trovato scritto. Ha capito subito che sei stato come tutti gli altri. Sei stato parte del problema.

Sarai parte della soluzione?

Scegli una di queste opzioni, subito dopo averle lette o durante il gioco, valutando nel contesto.

◤ Il nazismo ha messo radici salde, i suoi seguaci sono numerosissimi e la loro macchina è capillare. Sai che non puoi sconfiggerli nel presente. Ma puoi ancora farlo nel futuro. Prima o poi il mondo capirà che errore terribile ha commesso e allora servirà un vaccino, servirà un racconto, servirà qualcosa in grado di spiegare cosa è successo. Per questo stai scrivendo i tuoi diari. Hai già compilato migliaia di pagine, con ritagli di giornale su tutto ciò che accade in Germania, commentati da te. Una fedele ricostruzione, un'opera titanica che riempie la tua intera giornata. È il tuo unico scopo, il tuo rifugio, la tua missione. Ma perché il diario arrivi all'umanità è necessario che tu sopravviva. Per tenerlo nascosto sei costretto a conservarlo nel locale caldaie del palazzo e ogni mattina all'alba devi toglierlo prima che vengano accese, per evitare che vada in fiamme. Solo tu sai dove si trova e, se domani mattina non andrai a prenderlo, il tuo lavoro andrà perduto per sempre. È la tua possibilità di redimerti, di essere parte della soluzione.

◤ Sei stanco di nasconderti. Quanti come te vivono da reclusi, aspettando soltanto il giorno in cui saranno presi per colpa dell'ennesima delazione? È necessario un gesto che scuota le coscienze, qualcosa che colpisca le persone. Andrai in Alexanderplatz e ti denuderai davanti a tutti, mostrando che un ebreo è in tutto e per tutto uguale agli altri uomini. Poi aspetterai che vengano a prenderti, tra gli sguardi sconcertati dei bravi cittadini. Ma altri vedranno e capiranno che nascondersi non è una soluzione, che il mondo ha bisogno di gesti capaci di far aprire gli occhi. Sai che pagherai caro questo affronto, ma lascerai un segnale. È la tua possibilità di redimerti, di essere parte della soluzione.

Liberamente ispirato alla vita di Friedrich Kellner